

# L'Arte del Silenzio

### ABBONAMENTI:

annuo con diritto al premio del Manuale Teorico-Pratico del Prof. Paolo Azurri	7	10
Come si possa diventare artisti cinema- fotografici	5	8
semestrale con diritto al premio sudindaco (L. 820 in più per lavoro del Mangaki)	3	5
annuo senza premio	5	8
semestrale	3	5

Periodico quindicinale d'indipendenza e battaglia  
Proprietà della Società in Accomandita "AZZURRI & C."

### INSERZIONI A PAGAMENTO

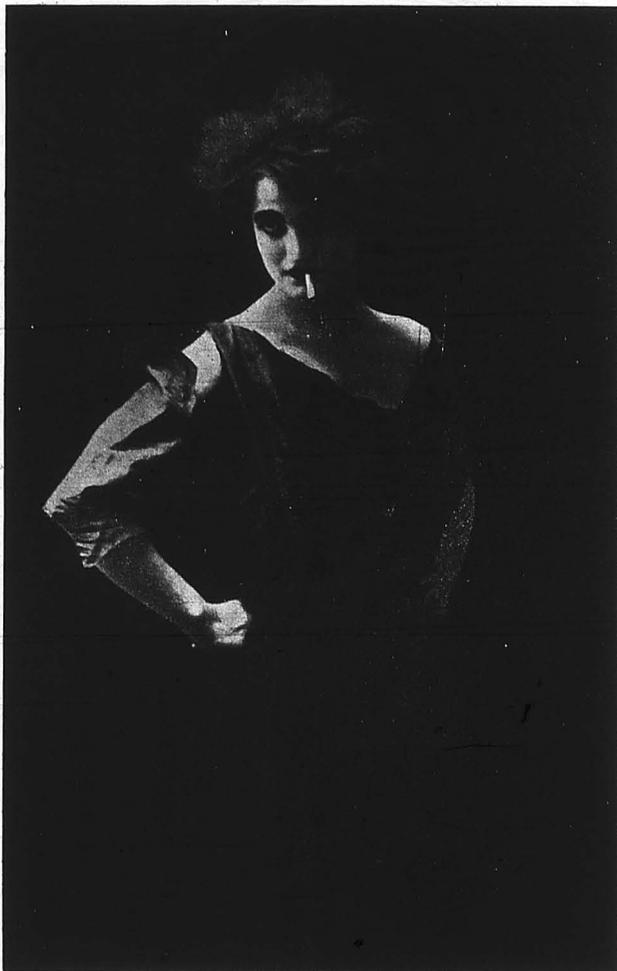
Per una pagina . . . . . L. 200  
Spazi di pagina in proporzione  
Un numero separato Centesimi 20  
Arretrato Centesimi 50

Direttore: GIUSEPPE LEGA

Direzione, Redazione e Amministrazione: FIRENZE, Via Cavour, 12 - Telefono interurbano 12-56  
Redazione di ROMA: Corso Umberto I, 92

## " T O S C A N A F I L M , ,

T  
O  
S  
C  
A  
  
C  
E  
S  
A  
N  
A



T  
O  
S  
C  
A  
  
C  
E  
S  
A  
N  
A

È la giovane vedetta della "Toscana Film", la nuova Marca testè sorta a Firenze. Attrice d'intuito rapido: dotata di una forza espressiva più unica che rara. Una figurina che sarà, domani, decisamente affermata nel nostro Cinematografo. Una bella volontà operosa, cosciente, intelligente. Non una **diva**. Ma una creatura d'arte, semplice, cgsi com'è semplice la sua recitazione e la sua vita.

## Per Menini

E adesso mi sembra che voi cominciate a varcare i limiti della più elementare educazione e che le poche magre pagine di testo del vostro catalogo (provatevi a dimostrarvi il contrario) rechino qua e là, in certi aforismi pisciati tra le sgrammaticate righe dei vostri articoli, certe poco onorabili — per Voi — insinuazioni e certe parole alquanto tendenziose nei miei riguardi.

Io, forse potrei, su questo punto sbagliarmi, ma Voi che dite di avere un coraggio da leoni dovrete una buona volta chiarire Fequivoce.

Chi riguardano quelle miserevoli, sudice, volgari frasi disseminate pel vostro catalogo? Chi è, di grazia, quel *sedicente giornalista cinematografico* (parole vostre) cui Voi date la patente — e non si sa con quale diritto — di ruffiano, ladro ed stulla?...?

Ricordate, ricordate bene, Signor Menini, che quei tradiretti comparvero nel vostro periodico lo stesso giorno in cui Voi mi faceste l'onore di denunciarci all'obbrobrio della classe cinematografica come reo di delitto di lesa « Unione » e che se Voi erodete di avere tutti i diritti di affermare che quelle frasi non riguardano me, io pure ho il diritto di chiedervi ad alta voce se orinando gli aforismi in parola, Voi avevate l'intenzione di insudiciare il mio nome.

Rispondete, prima di tutto, a questo.

E coraggio! Ho la mia onorabilità da difendere, signor Menini, e *desidero e reclamo* da Voi una pubblica dichiarazione in merito a quanto vi ho detto fin qui, poiché il pubblico dei lettori non deve avere dubbi di sorta su ciò che legge e deve veder chiaro anche in questa faccenda.

Voi che andate sbraitando di avere del buon fegato, dimostatelo adesso.

Ditemi; son io, forse, quel giornalista che laureate in furto e in lenocinio?

Son io, forse, quel *sedicente* giornalista che tien di mano ai ladri?

Rispondete subito. Non ammetto indugi. Non ammetto discussioni.

Se avete del buon fegato, avanti, vomitate dunque!...

Se quelle frasi riguardano me, personalmente, abbiate il coraggio di *dirlo* e vi risponderò come meritate.

O dovrei considerarmi un ragazzo qualunque. Perché, adesso, è il vostro modo di agire che mi sa di fanciullagine e poca educazione.

Sì, Signor Menini, anche di *poca educazione*.

Poi un giorno, se avrò tempo, se avrò qualche tregua dai miei studi, io vi parlerò, Signor Menini, di un certo Giuseppe Lega che invitato a tacere su quell'associazione di vecchi rimeritisti che si chiamava « Unione Cinematografica Italiana » e che riempiva della sua *reclame* tre buoni quarti del vostro catalogo; vi parlerò di un certo Giuseppe Lega che non ebbe mai la sgarbiatezza di dedicare ad una Francesca Bertini — autentica mediocrità della cinematografia italiana, vera gonfiatura dei pubblici incoscienti e somari — un articolo pregno di parole di maledetto amore, una dichiarazione di simpatia feravidissima come fece un certo Signor Angelo Menini, ventisette; vi parlerò di molte cosette altre, se potrà.

Per ora di allegro non c'è che l'Unione. E il suo, Stato Maggiore.

Tenetevela, pur cara, questa bella figliuola.

E pregate Iddio che gli stranieri non se la mangino viva, come meriterebbe.

Con questo io liquido la mia partita e non continuo più oltre perché di *far reclame* a voi e al vostro catalogo non ne ho proprio voglia.

Giuseppe Lega.

## ARMANDO DI SPIRITO



**T**IN giovanotto intelligente: un neo-attore che farà molta strada, perché innamorato della sua arte come pochissimi altri. Recita con molta disinvoltura simpatica, mantenendosi sempre in una bella linea di dignità signorile.

Ha il dono d'un intuito rapido, d'una maschera incisa di robustezza maschia ed espressiva.

È uno degli ultimi allievi di Azzurri e si appresta a ritornare nella sua Palermo ove gli auguriamo di lavorare con un ardore ed una passione ineguagliabili.

Noi non dubitiamo affatto di lui e della sua giovinezza entusiaste e cosciente, giacché ben da vicino lo conosciamo ed abbiamo sperimentate le molteplici doti del suo temperamento artistico.

Armando Di Spirito è una giovinezza baldanzosa e vivace che va ad accrescere il numero esiguo di quell'altre poche dalle quali il cinematografo d'oggi ha avuto risalti e offerte di magnifica umanità.

L'entusiasmo di quell'attore nuovo è per noi e per gli altri la garanzia migliore della sua convinta ostinata certezza di riuscire e della sua più rapida e luminosa carriera.

GIANNONI & ZOCCHI  
Industria Cinematografica Toscana - Enjalla  
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

Edizione RODOLFI FILM - TORINO

## Il Kimono e il Pyjama

Soggetto Comico di L. Cabelfa Paggio

INTERPRETI PRINCIPALI

Adelaide Fregni	Armando Pouget
Nanda Gauthier	Ivan Mercati
Elisa Finazzi	Cesari Erasmo
Lisa Bella	La Biba (nella partecina del cane).
Domènico Serra	

Messa in scena di RAIMONDO SCOTTI

La grandiosa film

## IL SOLDATO CIECO

della Scuola Cinematografica "Azzurri",  
alla Pergola

Ieri alle ore 15 alla Pergola, conformemente a quanto annunziamo in note diffuse, ha avuto luogo l'interessante proiezione della « film » *Soldato cieco* appositamente fatta eseguire dal locale Comitato per l'assistenza ai ciechi di guerra e a scopo di diffondere la conoscenza dei problemi inerenti alla cecità e alle inercidibili conquiste raggiunte nel campo della riabilitazione.

La film che non ha nulla a che fare con la solita cinematografia di propaganda e che nella sua trama romantica piena di suggestione e di commovente verismo è un vero capolavoro di tecnica ricostruttiva e di audacia psicologica, avrebbe dovuto essere presentata da Sen Benelli, il quale, a poche ore dallo spettacolo, telegrafava di essere trattenuto da cause imprescindibili. Troppo tardi per poter rinviare lo spettacolo, il vice presidente marchese Migliore Torriggiani il quale dedica a questa Opera, con infinita abnegazione la massima parte del suo tempo e della sua mirabile attività, scusava con brevi ed eleganti parole l'assenza involontaria dell'oratore e presentava la signorina Gabriella Neri ben nota del resto al pubblico come scrittrice originale e parlariosa affascinante. Ella infatti con quella semplicità che è la veste del suo pensiero incisivo, spiegava le necessità materiali e morali della propaganda, mettendo in rilievo l'organismo del Patronato e le figure che ne incarnano l'opera prodigiosa.

Il suo discorso, ascoltato con profondo raccoglimento fu accolto da « rimbombanti » applausi commossi, entusiastici, reiterati ebbe la cinematografia massima quanto apparivano le figure del ten. Niccolò direttore dell'Istituto, di Paolo Geroni ispettore viaggiante e del soldato cieco protagonista del dramma.

Ci consta che la cinematografia, presentata a New York da Oreste Poggolini, vi ottenne un clamoroso successo, epperò facciano voti perché anche in Patria gli altissimi e nobilissimi scopi che essa esprime, possano raccogliere l'attento fervore di fede e d'interesse che non soltanto merita, ma che costituisce la base morale necessaria alla diffusione delle conquiste veramente prodigiose ottenute nel campo così misconosciuto della filofilia e tali di cui il nostro paese, rimasto finora soltanto agli altri sotto questo rapporto, può ormai gloriarsi in vantaggiosi confronti.

Riproduciamo dal *Nostro Giornale* questo atlenico avvertendo che, forse per un involontaria distrazione del revisorista è stato dimenticato il nome della « Scuola Cinematografica Azzurri » che del film in parola è stata la Editrice velleterosa.

Ritendiamo noi.  
Date a Cesare quel che è di Cesare.  
(N. d. R.)

## INDUSTRIA DECORATIVA del MOBILE

DORATURA - LACCATURA  
di mobili, corredi  
e arredamenti  
decorativi in genere

DITTE RIUNITE  
S. B. AMANETTI, G. CRUSSO, A. CRIVELLO, E GENAI  
TORINO - Via Bonisignore, 9  
(Piazza Gesù Madre)

## Chiacchiericcio a fior di labbro...

Un bel mattino Agapito Sneranti alzatosi da letto, ebbe un'idea felicissima, mentre si rinfrescava all'acqua di cammella.

Fattosi alla scelta una quasi accurata toilette, dopo mezz'ora suonava ad un secondo piano posto nella via X... n. 3...

Una cameriera tutta... pepe e sale, aprì e fece entrare il nostro Agapito in un grazioso salottino stile indefinibile.

— La Signorina — ancora a letto... espose la... pepe e sale.

— Sola?

— Solissima... il signore stamane è uscito per tempo, continuò la... sale e pepe.

— Annunziateci: Agapito Sneranti è il celebre Direttore Artistico. Affare urgente e di somma importanza.

Spaziazione della cameriera, aggiustamento della cravatta di Agapito avanti ad uno specchio ovale. — 37 minuti di attesa. Ritorno di... pepe e sale.

— Abbia la compiacenza di attendere cinque minuti e la signorina lo riceverà.

Inchino austero di Agapito, nuova spaziazione della messaggeria. I cinque minuti si trasformano in altri 35 di attesa e finalmente una portiera si alza e lascia passare una elegante quanto mai insignificante donzolina, che risponde al nome alquanto ostrogato di Cley.

— Oh! Voi Agapito? Qual buon vento vi conduce?

Nuovo inchino stereotipato di Agapito, baciamento di mano alla biondina... troppo bionda Cley, ed esso va subito dritto allo scopo.

— Voi, comincia Agapito in tono enfatico, sarete fra breve la più quotata ed elegante Dña dell'Arte Muta. In voi ci sono tutte quelle qualità necessarie per trionfare ed occupare ad un tratto tutte le più o meno celeberrime cinematografiche oggi in voga, voi rivoluzionerete addirittura e vi farete una fortuna colossale...

Alla biondissima Cley le si inforano le gote di un bel vermiglio e con un filo di voce resa roca dalla commozione:

— Ma dite sul serio? Sarebbe proprio vero? Ma seriamente io potrei...

— Sul serio? Serissimamente, incaza imperterrito il buon Agapito, sotto la mia direzione artistica, e coll'appoggio del vostro ricco amico, faremo delle cose strabilianti.

Ed è così che poco tempo dopo sorse la Cley Film.

Capitale esposto dal... ricco amico.

Ed è così che dopo ancora un po' di tempo la Cley Film, fece veramente cose da stabilire. Un film, una sola, che non aveva mai venuto. Diversa migliaia di lire passate in tasca di Agapito. Un piccolo ruolo di quasi centomila lire in quella del ricco amico... una bruttura di più nel nostro campo cinematografico. Non sono costate strabilianti?

Ma che importa! La cinematografia è una cosa d'oro, degli Agapiti ve ne sono un'infinità, eppoi abbondano tanti gonzi... Viva il Cinematografo!!!

acclato d'amile.

Prof. PAOLO AZZURRI

## Come si possa diventare Artisti Cinematografici

Manuale Teorico - Pratico - II. Edizione - Guida per l'aspirante Cinematografico -

Unica pubblicazione del genere in Italia -

Opera altamente encomiata da spiccate personalità Ministeriali e Artistiche, nonché da Primari Industriali Cinematografici.

Elegante volume corollato di parecchie illustrazioni L. 9.50.

Inviare vaglia alla scuola Cinematografica «AZZURRI» e lo si riceverà Franco di porto raccomandato (Estero L. 0.50 in più).



## "ARS FLORENTINA-FILM"

Fondata su basi solidissime, sorella della fede e dall'entusiasmo di tutti i suoi componenti — e sono essi eletti gentiluomini, artisti valorosi e tecnici provetti — si è recentemente costituita in Firenze la Casa di produzione cinematografica "Ars Florentina Film".

Ne è sorriso, luce e vedetta Lina Spina; ne è anima tecnica Sandro Bianchini, uno dei più valenti operatori italiani.

Lina Spina, già allieva del compianto maestro Prof. Luigi Rasi, è artista dotata di non comune cultura, di una passione ardentissima e di una grazia senza confini.

Non è nuova allo Schermo, ed il Direttore della casa di Torino ove essa mosse i primi passi nell'Arte muta, ebbe a scrivere di Lei, a persona amica, in questi termini: Fra i molti e grandissimi meriti della Signorina Spina è da rilevarsi la grande spontaneità e naturalezza, qualità che mancano a quasi tutte le nostre attrici dello schermo

italiane; è inoltre un'ottima compagna di lavoro che si fa ben volere da tutti.

Il nome di Sandro Bianchini non ha bisogno di speciali illustrazioni. Egli che delle sue attitudini tecniche ed artistiche ha lasciata incancellabile traccia alla "Cines", alla gloriosa "Cello", alla "Volsca", alla "Floreale", alla "Monaldi", ed alla "Widerson", di Londra ed ultimamente alla "Filmgraf".

Col binomio suddetto, che basterebbe da solo a dare risonanza alla Casa, coopereranno altri ottimi elementi artistici, fra cui una distinta Signora russa: Claudia Pavlova, artista del "Teatro dei balli", di Pietrogrado (presentata da un distintissimo gentiluomo estero residente in Firenze) che già ebbe occasione di dimostrare la sua valentia alla Pergola nel "Mefistofele".

Ma basta con le indiscrezioni, per oggi. Ci riserviamo di tornare a parlare di questa egregia combinazione al prossimo numero.



GIANNONI & ZOCCHI  
Industria Cinematografica Toscana - Emilia  
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

Ediz. FILM D'ARTE ITALIANA - ROMA

**La Signora senza pace**

Protagonisti  
**HESPERIA**  
Tullio Carminati

GIANNONI & ZOCCHI  
Industria Cinematografica Toscana - Emilia  
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

Edizione FILMGRAF - ROMA

**AQUILE UMANE**  
Apoteosi di Scienza e d'Amore

Protagonisti:  
**Edi Darclea**  
**Maria Casserini**  
**Lia De Passaro**

Messa in scena  
del Cav. DE LIGUORO

GIANNONI & ZOCCHI  
Industria Cinematografica Toscana - Emilia  
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

Ediz. FILM D'ARTE ITALIANA - ROMA

**Bimbi lontani**  
Leggenda di BORG.

Protagonisti:  
**HESPERIA**  
Tullio Carminati

GIANNONI & ZOCCHI  
Industria Cinematografica Toscana - Emilia  
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

EDIZIONE ITALICA FILM - TORINO

**Il Cadavere accusatore**  
di CAROLINA INVERNIZIO

Prima Serie

**Le mani che stringono**

La Perlova  
A. F. Siniemmerghi  
A. Guelfi - A. Dovos  
B. Sedino - R. Maldì  
D. Malverti  
J. Carrasco

## CORRIERE PARIGINO

L'inventore del cinematografo - Quanto fruttano in un anno i cinematografi - Qualche "bon mots"...

Parigi (gennaio) — Il mondo scientifico e il mondo industriale si preparano a festeggiare l'inventore del cinematografo.

Egli è il prof. Lumière, eminente batteriologo, che si dedicò fra l'altro ad importanti ricerche fotochimiche. Poche volte un'invenzione fatta in un gabinetto scientifico ha procurata tanta notorietà e tanta ricchezza ad uno studioso come ne ha procurata quella del cinematografo. Per questo motivo l'Accademia delle Scienze esistò tanto tempo ad ammettere fra i propri membri il Lumière. Ora vi si è decisa, ed è per celebrare tale avvenimento che Parigi si dispone a festeggiare l'illustre uomo.

Più nel 1895 che, insieme al fratello Auguste Lumière, il batteriologo costruì un primo apparecchio per proiezioni che permetteva di svolgere la pellicola cinematografica e di ammirare così la Fotografia.

Il *Courrier Cinématographique* così narra come vennero eseguiti in pubblico gli esperimenti dei fratelli Lumière: «Le prime dimostrazioni furono fatte nei sotterranei del *Grand Café*. In quell'epoca le pellicole avevano al più 15 o 20 metri di lunghezza. Erano ancora assai imperfette, ma davano l'illusione completa della vita. I privilegiati che assistettero a quelle esperienze di cui Augusto e Luigi Lumière avevano presa l'iniziativa, rimasero stupiti. Il cinematografo, quale ora lo vediamo, era nato. Ma pochi, nel 1895, seppero prevedere lo sviluppo industriale che avrebbe potuto prendere in una decina di anni una così bella invenzione».

Nelle pubblicazioni scientifiche di vent'anni fa si trovano poi vari accenni a quei primi esperimenti svoltisi nel sottosuolo del caffè parigino. Il *Bullettin de la Société de Photographie* diceva: «Edison aveva trovato il kinesioscopio che dava l'uguaglianza delle immagini. Ma tale strumento era imperfettissimo. Ora il prof. Lumière ha creato il proiettore cronofotografico, che dà ammirevoli risultati».

Del proiettore cronofotografico ossia del cinematografo, parlava anche la relazione presentata, da una speciale commissione, al Comitato dell'Esposizione Universale di Parigi del 1900, in questi termini: «L'apparecchio dei Lumière dà finalmente la soluzione cercata, di proiettare cioè su uno schermo scene animate, visibili per un numero pubblico e che danno la perfetta illusione del movimento. Molti altri apparecchi, poco diversi da quello dei Lumière, sono stati fabbricati: essi danno lo stesso risultato, e tutti, ormai, sono conosciuti nel mondo industriale, col nome di cinematografi».

L'Accademia delle Scienze di Parigi non ammette che i suoi membri realizzino grosse fortune con le loro invenzioni. Uno scienziato che arricchisce non è, secondo quel consesso di studiosi, un vero e proprio scienziato. Ma il prof. Lumière ha fatto un'eccezione. L'ha fatta, prima di tutto perché ha supposto che mentre il prof. Luigi Lumière ideò il cinematografo unicamente per il bene della scienza, suo fratello Augusto decise di sfruttarlo per il bene dell'industria. E l'ha fatto fatto perché, dopo tutto, il cinematografo ha procurato fino ad oggi di bei denari alla Francia.

Soltanto a Parigi, nel decorso anno, i cinematografi incassarono — è una statistica del fisco che lo dice — 16 milioni di franchi.

Un giornale serio, dignitoso, audace:

**Kines**

Direttore: GUGLIELMO GIANNINI  
ROMA - Via Condotti, 48

# TOSCANA FILM

FIRENZE - Piazza S. Maria Novella, 5 - FIRENZE



Massimo Cesana

ULTIMATO:  
**La voce  
 dei morti**

di ELISA TOSI

PROTAGONISTI:

Tosca Cesana ::  
 Massimo Cesana  
 Lodoletta Franca  
 :: :: Ugo Marilli



Lodoletta Franca

Messa in scena di GINO CARDINI

Direzione tecnica e fotografica di GIORGIO MAGEI



## EASTMAN KODAK

pellicola vergine cinematografica negativa e positiva è assolutamente superiore a qualsiasi altra e di alta e costante qualità, pregio dovuto all'immensa quantità di fabbricazione ed al rigore dei controlli e delle prove.

### NOLEGGIATORI!

dovete preferirla per la bontà e resistenza del supporto che permettono, con la maggiore durata, il massimo sfruttamento, col massimo rendimento, di ogni copia su di essa stampata.

**GLI EDITORI, GLI STABILIMENTI DI STAMPA, I TECNICI, GLI OPERATORI**

la preferiscono per la facilità e sicurezza di lavorazione, e costanza di risultati.

Si distingue per le parole "EASTMAN KODAK", ha stampate in nero sui bordi.

Concessionario esclusivo per l'Italia:

**G. DE CIPPICO - Via Nizza, 43 - TORINO**

Telegrammi: CIPPICO - TORINO

Telefono 89-33



### GIANNONI & ZOCCHI

Industria Cinematografica Toscana - Emilia  
 Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

EDIZIONE ITALICA FILM - TORINO

**Il Cadavere accusatore**  
 di CAROLINA INVERNIZIO

Seconda Serie

# Fedra

La Perlova



F. Sinimbergi  
 A. Guelfi - A. Doves  
 B. Sedino - R. Maldì  
 D. Malverri  
 J. Carrasco

### GIANNONI & ZOCCHI

Industria Cinematografica Toscana - Emilia  
 Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

EDIZIONE ITALICA FILM - TORINO

**Il Cadavere accusatore**  
 di CAROLINA INVERNIZIO

Terza Serie

# LA VENDETTA DI MALLA

La Perlova



F. Sinimbergi  
 A. Guelfi - A. Doves  
 B. Sedino - R. Maldì  
 D. Malverri  
 J. Carrasco

## SILENTIUM FILM

Società in Accomandita Semplice L. GRABINSKI BROGLIO & C.  
 MILANO - Via Silvio Pellico N. 8 - MILANO

In preparazione:

IL

# Lume dell'altra casa

di Luigi Pirandello

Protagonista

**Margot Pellegrinetti**

Direttore artistico: UGO GRACCI

Operatore: ALBERTO CHENTRENS



**Cinema Alpi** — Dopo una settimana di film avventuroso si è ritornati all'arte con « Casa di Bambola », di Natta Meneghini. Mari e Tattani sono stati rivelati con vivo piacere ed hanno con la loro fine ed efficace arte commosso di nuovo il pubblico come se il film non fosse di terza visione.

**Metello** Nolle varie cose, in seguito allo sciopero dei cabellisti, s'è stato del ferreo. Avvenuto l'incrociò il lavoro sarebbe stato ripreso se non fosse scoppiato lo sciopero generale. Per la buona stagione si prepara da tutti abbondante lavoro. F. E. Camandola.

### Porti

**Al Teatro Apollo.** — In questo elegantissimo si svolgono buoni programmi cinematografici di varietà. Nella scorsa settimana si è proiettato « Casa di bambola » di H. Rosen, edito dalla Mari-film; tra gli interpreti anche il chiamato attore. Il fine lavoro è stato condotto egregiamente dall'esperienza di Felice Mari che ha saputo adattare l'interpretazione degli altri personaggi del dramma ad ottimi elementi artistici; tra questi la brava attrice Monzogna la cui recitazione è di una sincerità veramente suggestiva. Messa in scena decorosa e buona fotografia.

Di genere diverso dal precedente « L'assedio del re », simpatica commedia dell'Epilope, affidata all'interpretazione di Suzanne Grandais. I contorni mitici che occupano per il personaggio di questa film trascorrono senza un attimo di noia per il pubblico, e creò sia questa la maggior lode che si possa fare per una commedia cinematografica.

**Al Cine-Castellano.** — Continuiamo gli episodi dell'interminabile « Diamante della morte » film ultrachinematografico, interpretato da Pearl White.

**Al Teatro Comunale.** — Convento di Vera Prichola che ha finalizzato l'opera, il quale dopo aver ottenuto sei lodi, ha portato il celebre violinista in trionfo per le vie della città, costringendolo poi a suonare per un'ultima volta dalla finestra dell'Hotel Misini.

**Cine-Fantasia.** — In prima Dato Alghieri da ieri sera agisce il rinomato circo Franco-Truzzi, che ha dato 200 recite consecutive a Bologna. Alma.

### Reggio-Emilia

**Cinema Radici.** « A corsa al tiro » edizione « Caesar ». Riduzione dall'omonimo romanzo dell'inglese Arthur Marchmont. Direzione artistica di Roberto Roberti. Interpretazione di Tilda Kassy, Gustavo Serena, Giulio Trento, Gemma de Sanctis, E. Farnesi.

Discutere la trama di questo film, non vale la pena, poiché è fatto di vite e false situazioni, tanto più che si giunge fino all'inverosimiglianza. Cinematograficamente è impostato con discreta perspicacia, ed è diretto, pure, con una discreta raffinatezza di vedute.

La « mise en scene » non nuociva originale, ed è di Roberto Roberti.

La interpretazione complessiva, non è attiva. La Kassy non è adatta assolutamente per le scene drammatiche; è una bella donna, non vogliamo discutere; ma nella parte è alquanto indecisa. Corretto il Serena; bravo Guido Trento che si offende sempre più.

Bone gli altri. La fotografia peca, non è troppo nitida. Comprensivamente è un lavoro, che passa senza infamia.

**Cinema Bolardo** — « Noemi » edizione « Film-graf, cinematografo e direzione artistica di G. Orlando Vassallo. Sceneggiatura di Orazio Ponzi. Operatore Gaetano Ventuniglia. Interpreti: Olga Benetti, Isa Novazzari, Carlo Benetti, Raffaello Mariani, Attilio d'Anversa.

Soggetto non nuovo per il carattere ed esecuzione. Solito svolgimento, solito processo, ecc. ecc. Si capisce che è stato eseguito con buona volontà, da parte di tutti, nonostante che in qualche punto si rivelino deficienze e squilibri. Come ha avuto così infuocato a « L'immagine dell'altra », il primo lavoro della « Film-graf » ce ne dispiace, ma è proprio così.

Olga Benetti è stata dunque l'azione dignitosa ed espressiva, come pure Ottimo Carlo Benetti, ha da tempo non vedevamo.

Bone quasi tutti gli altri.

La fotografia non è troppo perfetta.

Carlo M. Guastadini.

### Foggia

« La donna di Sparta » — È un soggetto iconografico in 5 episodi, che il giovane attore foggiano Giuseppe Tria ha rotinato e codò ad una primizia casa cinematografica romana.

È tutta una ricostruzione mitologica del circo Teatino, coordinata con arte attraverso i panni di Onero, di Orvidio e d'altri sommi dell'arte del tempo.

Sarà una film di grande mole, artistico ed istruttivo. Ne parleremo con precisione non appena questo giovane di fecondo ingegno ci invierà a leggere la sua « Donna di Sparta ».

I desiderata «... del pubblico.

I sign. proprietari delle nostre sale cinematografiche ci fanno desiderare da un pezzo in quale delle film.

La Sala Roma, diretta dai Sign. Gatto e C. non ci dà che film di nessuna importanza in teatro, da preferirsi tempo.

La Sala Gaietà, diretta dai Sign. Palmieri, poi, s'è data pazientemente ai drammi popolari e polizieschi.

Non vedono i sfilottati sign. Proprietari che il migliore pubblico abbia s'iscurva, si secca e allunisce meno nei loro locali?

### Siena

**Al Salone Moderno.** — Sempre film nuovi e sensazionali che attirano il pubblico. Gli artisti del Varietà, con abile sapere lo soddisfanno, compresi gli acrobati ed i comici. Diettori che lo invitano.

**Al Salone Senese.** — « Arcidia » (Bertini-film) protagonista F. Bertini. Una folla numerosissima rigurgita alle ripietate rappresentazioni del film in questa sala, richiamata dall'abitudine che professa alla nobilissima prima attrice. Ancora una volta la gioventù maschista l'ha lodata ed il fior fiore del sesso femminile l'ha invitata nella interpretazione dell'ultimo dei suoi Peccati Capitali. Gli altri conduttori sono più giusti.

« Casa di bambola » (Mari film), il Sig. Felice Mari è stato acclamatissimo.

**Al Cinema Centrale.** « Sole » (Lombardo film). Leda Gya si è rinfiammata quel sentimento di ammirazione che Ella ha infiltrato negli occhi e sulle labbra di ogni cittadino senese. Eccellente il soggetto, sublime l'interpretazione.

« Freccia d'oro » (Polifilm). Questo era il film necessario per accontentare il desiderio di Siena. E se essa apprezza un dramma passionale, non nega la definizione di un dinamico. Avventuroso. Il film è piaciuto immensamente. La figura e l'arte di Mary Corbin, già conosciuta, ha entusiasmato il pubblico. Inigo Casati.

### Vicenza

**All'Edison.** — Il com. Ruggiero Ruggieri, il noto attore drammatico, ci si è presentato solo schermo per la seconda volta, con la replica del « Principe dell'Impossibile » che ha avuto un successo grandioso anche per la cooperazione della Signora Elena Makowska e del Signor Casini. La prima visione abbiamo poi avuto: « Il bacio di Darina » di Ottavio Martini. Non sono stati la Signa Lima Millefleur (Darina) e Ita Carloni Talli.

« Itala film » ci ha poi dato: « Dollari e Frak » del noto artista Emilio Ghione. « La tragedia di un re » in quattro parti, ha cui ha fatto seguito una comica americana « Il disastro è completo » della Trianglo, ha avuto pure buon successo e il pubblico lo ha abbastanza apprezzato.

Buoni drammi sono stati pure proiettati al Cinema S. Faustino dove ultimamente si è assistito a « Giustizia di scimmia » ed a « Processo Manara » ottima riproposizione dell'Ambrosio, interpretata molto bene dal comicoissimo e reputato comico Manara Luciano. Molto gradito è stato poi « Anieto e il suo elveto » in due episodi; e « L'Apoteosi di tre elveto » (1° episodio) « La feralla del circo » (II° episodio) interpretati ottimamente dalla Signa Soava Gallone e dal Signor Luciano Molinari.

Enrico Marchi.

### Socità Cinematografica «AZZURRI»

La prima sala in Italia - fondata nell'anno 1914  
Società in accomandita «AZZURRI & C.»  
Deposito lire 35.000 interamente versate

Via Cavour, 12 - FIRENZE - Telef. inter. 12-56

Succursale: LIVORNO Via Vitt. Emanuele, 13

GRATIS a richiesta  
interessantissimo OPUSCOLO  
di 40 pagine

GIANNONI & ZOCCHI  
Industria Cinematografica Toscana - Emilia  
Sede: CINEMA LIBRA - FIRENZE

Edizione ITALIA FILM - TORINO

## GIOVANNIELIA

Finalmente ecco un attore comico nel senso più perfetto della parola. Noi che abbiamo visionato « La avventura di Gondoloto », un piccolo film edito dalla Scuola Cinematografica Azzurri e diretto da Paolo Azzurri del quale l'Elia è stato allievo, possiamo sinceramente affermare che in questo giovane attore esistono doti rarissime d'intuito e di perspicacia.

È una bella energia che si fa avanti, costante e ardente.

Nel numero di tanti attori comici da

strappare Giovanni Elia è una mirabile eccezione.

Siamo, perciò, ben lieti di dargli il benvenuto e di formulare per il suo avvenire tutti i migliori, più fraterni auguri di successo e di simpatia.

Giovanni Elia tra breve inizierà il suo lavoro. E il pubblico e la critica non potranno non essere pienamente d'accordo nel riconoscere in lui un'abilità e una esperienza cinematografica addirittura singolari.

## CORRISPONDENZE

### BOLOGNA

L'ultimo degli scioperi, che tanto frequentemente, troppo frequentemente, deliziosa la nostra città, è stato esteso anche ai teatri e ai cinematografi. Così si ebbe un forzato riposo di 3 giorni, che interruppe la serie di importanti novità che ci sono offerte in questa stagione.

Al Bios (enti la solerte impresa Galli e Grazia, proprietari a anche dell'altro importantissimo locale: il cinema Centralo guidato con squisito senso artistico e da eccezionale buon gusto, assicurano sempre spettacoli di primissimo ordine) dopo le grandiose film: «... dopo » di Felice Mari; e « Maria di Magdala » della Vera-film con la Leonidoff, si è avuto interpretata da Paganelli, da Tilda Kassy; la film della Caesar « L'elico » tratta dal dramma di F. Bernardino. Ora si stano proiettando « le notti rosse » con G. Monaldi.

All'Arena del arte (Politeama Garibaldi) dove grande successo ottengono il Conte di Montecristo e « Nank », è ora in corso esportare fatti. Anche al Centrale grandi spettacoli: Mannan Pompei e di W. Borg (Colossus) con Soava Gallone; « Casa di bambola » di Bona nell'interpretazione di F. Mari, della Monzogna e di Grandi; « Adriana Lecouvreur » con la Signa Belloncin e Enrico Roma; « Nel turbine » dalla Succo-film con Andrea Nox e Lilla Renquist; ed infine la tanto attesa « Orma » della Mari film.

Al Falgo molto film interessanti, sole degli in cui: « Madame Du Barry » con Pola Negri e « Veritas vincit » con Mia May.

Al Modernissimo, Folgente sala di Via Rizzoli, il Sign. Giovanni Frascarelli e G. ci offrono sempre spettacoli grandiosi. Abbiamo avuto il successo strepitoso della « Gerusalemme liberata » (che ricevette persino degli applausi) e una serie di esauriti con le « Ventimila leghe sotto i mari » di G. Verne. Puro ammirabilissimo: il « Principe dell'impossibile » di Gentina con Ruggieri, Costini e la Makovskaja; « la maschera ed il volto » con V. Rossi Pisanelli e la bella Italia Almirante; « la Contessa Mipera » della Rodolfi film. Ora si hanno quotidiani piomboni con: « il veneno del popolo », ed anche qualcuno che lo si dovrebbe intellettuale, si diverto.

« Mariste innamorato » e la ripresa della Tolstojan « Resurrezione ».

Al Bora grande successo della Fougaz in « Vita e leggenda » della Filmgraf. Ora « Moglie seccata » di R. Bracco con Dora Migliari (edizione Gladiatori).

F. E. R. T.

### TORINO

Gherzi — Per il film « I due volti di Nank » di G. Campanile-Mancini alle sette ordinarie si sono avute quelle di richiesta e molte anche con maggiore concorso di pubblico. Annunziata l'ottima esecuzione di Bionna Jacobini ed anche quella di Cassini e di Manetti. Arrivati la mise en scene di De Antoni.

Dal 16 corr. si proietta con degli esauriti il « Sacco di Roma », la magnifica ricostruzione storica del Comm. Guazzoni.

Ambrosio — Petrolini e Nini/Dinelli, guidati da Bonnard fuorogegione nel « Mentre il pubblico ride », film indimenticabile; Quanto prima nell'« Anieto ed il suo clown » rivivono la Soava Gallone.

Splendor — Di seconda visione « Champagne caprice » e ha permesso di riammettere la graziosa arte di Maria Roasio e di apprezzare il Cesare Carini, un buon elemento della Ambrosio-Film.

Interessano moltissimo Claretto Rossini e Tilda Graziosi nella « Lelette » della Quirin-Film.

Miranda — La Bertini, Piperno e Novelli interessano sempre con la loro arte nello « Spirito » benché questa film, sia di terza o quarta visione.

Itala — Quanto felice, quanti salti, quanto cose impossibili! Da qualche tempo si seguono le serie dell'infinito film « Negli artigiani del leone ». Oggi siamo alla 7a serie « Il ponte delle fate » ed domani saranno all'8a e forse all'ultima serie con il « Pezzo della morte ». Roba d'ad, far venire la pelle d'oca!

Royal Borsa. Ideal, Famiglie — Tutta roba da serie con sfoggio di acrobatismo, di apprezioni mistiche, di inverosimili, di emozionante ed il popolo, ed anche qualcuno che lo si dovrebbe intellettuale, si diverto.



Edizione ITALIA FILM - TORINO

PRIME VISIONI

INFORMAZIONI DALL'ITALIA

PRIME VISIONI

« La Regina del Carbono » (Tiber) al Libia.

Un film genialissimo. Il primo dei tanti films dell'Amico Doris che ci sia completamente e pienamente piaciuto.

Ne è interprete Maria Jacobini: la molesta, graziosa e buona Maria Jacobini: la eletta attrice giovane cui il cinematografo italiano deve i suoi migliori trionfi.

Le sono comparsi egregi: Andrea Habay, A. Cassini e Alberto Collo.

La messa in scena è di Genaro Righelli: la sua grande affermazione. Genaro Righelli, oggi, entrato definitivamente nel novero dei grandi metteurs et scénar italiani.

Una bella fotografia completa il film di Luciano Doris.

Il pubblico vi ha assistito col più convinto interesse e con la migliore attenzione.

g. l.

« La storia di una donna » (Rinascimento film) al Libia.

Un film grandioso per la magnifica interpretazione della Menichelli, del Pavaneli e del Serventi.

Abbiamo detto per la interpretazione perché in fondo il film in sé stesso non presenta grandezza di nuovo, pur tenendosi in una linea di eleganza se non di sobrietà.

La Menichelli, ancora una volta, come in *Fuoco e in Tigre Reale*, s'è mostrata una grande artista e vogliamo sperare che questo non sia un ultimo guizzo della sua arte; anche il Pavaneli in breve tempo ha saputo imporsi e siamo certi del suo successo; bene il Serventi.

Il Sig. Pergo e Ciaffra rispettivamente direttore e operatore meritano una sincera lode per il fati oso lavoro; infatti fatto la messa in scena quanto la fotografia sono encomiabili.

Il film è di Amleto Palmieri.

Marfan.

« L'orma » (Mari film) all'Excelsior.

Questa volta, con nostro grandissimo rammarico, dobbiamo convincerci come Edo Mari non abbia saputo indovinare il suo film.

Precedendo dalla fotografia, che, del resto, poteva essere più nitida e dalla messa in scena, il lavoro non ha quel caratteristico timbro di verità, di umanità che sempre abbiamo riscontrato nei films del Mari, anzi, per esser sinceri, questa volta ci siamo trovati davanti a un grande ammasso di azioni slegate, insignificanti e sfacciate.

Anche la figura del protagonista sfuma davanti allo svolgersi dell'azione.

Speriamo meglio in seguito perché se anche questa casa ci rimpiangi simili novità possiamo metter davvero l'anima in pace.

Marfa.

Pola Negri

e l' "Unione Cinematografica Italiana"

Si è costituita in Roma la "Pola Negri Film", sotto gli auspici della "UNIONE CINEMATOGRAFICA ITALIANA".

La grande vedette tedesca, la trionfante insignie di "MADAME DUBARRY", verrà dunque a lavorare in Italia.

Il gesto della "U. C. I.", è veramente singolare e degno di rilievo.

Noi ci auguriamo per il bene di tutti, e soprattutto per il bene della nostra industria, che questo atto sia destinato a portare sostanziali mutamenti nel seno della "UNIONE", e che sia il principio di un'era nuova per una più cosciente moderna, geniale attività.

Noi che non siamo stati troppo indulgenti con la "U. C. I.", siamo oggi lieti di farle i nostri più vivi rallegramenti.

Questo, anche per dimostrare ai molti nostri velenosi nemici che nessun partigiano interesse e nessuna ombra di maledice ci hanno fin'ora adombrato gli occhi e che la nostra campagna contro il Consorzio romano dell'Avv. Barattolo fu dettata da ragioni superiori e ispirata a concetti della più onesta, nobile critica, per la vittoria della nostra Cinematografia qui e fuori d'Italia.

Giuseppe Lega.

« Radiosa Film » Allergit Una nuova Casa. Francamente ne sentiamo il bisogno. Ne fanno parte illustri celebrità sconosciute.

Quante disgrazie in un anno per la Cinematografia nazionale.

Oreste Grandi è sinistato attore è stato riconfermato, in questi giorni, dall' "Ambrosio" ad ottime condizioni.

Arguesissimi e complimenti.

L'orizzontale di Genina è stata, per ordine della Consorzio, trasformata in *L'innamorata*. Possibile che la Consorzio debba fare sempre di queste figure?

Ugo Grazioli il valoroso « metteur en scène » della « Silentiun » ci scrive da Stresa ove con la sua troupe » gira alcuni esterni di *L'Angelo Bianco* di Adami.

Al caro amico auguriamoci.

Hesperia interpreta: *La belle Madame Hebert*.

Torlino Rolli mette in scena alla « Tiber », *L'onesto mondo*. La prima attrice è Elena Sangro.

Giuseppe Sterni è entrato all' "Olympus" a teatro e direttore. Quante disgrazie in questa povera Casa romana da un pezzo a questa parte!

Guido Guadagni è stato scritturato da Molinari per essere il « Mosè » della *Bibbia* di Armando Vay. Ma, a proposito, quanto finisce questa « kolossal » opera cinematografica?

Francesca Bertini è stata recentemente di passaggio dalla nostra città. Proveniva da Sanremo.

Cosa vuol dire quando si guadagnano due milioni all'anno?

La « Do-Re-Mi », gira: il poeta e la principessa di R. Palmieri. Interpreti: Lucy San Germano e A. Capozzi e *Falote* di Gyp, con Capozzi e una grande attrice ungherese.

Direttore: Alfredo De Antoni. Operatore: Donelli. Scenografo: Tito Antonelli.

La Forgia è un ardito periodico di letteratura diretto da A. L. Fiorita. Auguri.

La Cinema-Drama mette in scena: *Alcol*, sotto la direzione di Alfredo Lini. Protagonista: Maria Carni.

Carlo Alberto Lolli il giovane intelligente metteur et scénar direttore di una nuova grande Casa cinematografica costituitasi a Roma con dodici milioni di capitale.

Daremo più ampie notizie in seguito. Per ora all'amicò Lolli i nostri auguri più sinceri.

La Quirinus prepara: *Vagabondi d'amore*, di Borg con Paula Paxi e Mario Mecchia. Direzione: Guido Di Sandro.

E Claretta?.. Che fa Claretta Rosaj?..

Nino Bertini il noto e fortunato commediografo ha citato la « Photodrama » per riscaramento di danni, non essendo stato interrogato circa la riduzione di *Due sentimentali*, di cui egli fu collaboratore con Sandro Camasio.

Gina Montesi è passata alla « Colosseum film ».

Giuseppe Lega il giovane ardito direttore del nostro giornale e collaboratore apprezzato delle più importanti riviste cinematografiche d'Italia e straniera; ha ultimato in questi giorni un forte e originale soggetto: *L'infartabile felicità*, che sarà messo in scena da una delle nostre più accreditate Madres. editrici di films.

Se ne dice molto bene. Al nostro Lega auguri di lieto successo.

Radiosa Film. Allergit Una nuova Casa. Francamente ne sentiamo il bisogno. Ne fanno parte illustri celebrità sconosciute.

Quante disgrazie in un anno per la Cinematografia nazionale.

Oreste Grandi è sinistato attore è stato riconfermato, in questi giorni, dall' "Ambrosio" ad ottime condizioni.

Arguesissimi e complimenti.

L'orizzontale di Genina è stata, per ordine della Consorzio, trasformata in *L'innamorata*. Possibile che la Consorzio debba fare sempre di queste figure?

Ugo Grazioli il valoroso « metteur en scène » della « Silentiun » ci scrive da Stresa ove con la sua troupe » gira alcuni esterni di *L'Angelo Bianco* di Adami.

Al caro amico auguriamoci.

Hesperia interpreta: *La belle Madame Hebert*.

Alla "Cello" di Roma è in preparazione: *Le tre esperimenti di Elena*, con Silvia Morello (Silvana). Operatore: G. B. Doris.

De Rosa ha in corso di esecuzione: *Diana selvaggia* di E. Nulvi. Dirige Giulio Donadio. Interpreti: Dea Hamilton.

Lo Studio Letterario Cinematografico diretto da Amerigo Mannini, in Torino, Corso Regina Margherita, 95, ha istituito una sua sede in Milano, sotto la direzione di Carlo Caretta, per l'acquisto dei lavori cinematografici degli autori residenti in Lombardia. Riduzione e adattamento di soggetti e di opere letterarie. Collocamento diretto presso la Casa di produzione. Indirizzarsi esclusivamente alla nuova sede di Milano, Via Filodrammatici, 4.

La "Nave" Interessantissimo è il secondo fascicolo del *La Nave*, la elegante Rivista di Lettere, Arti, discussioni politiche e sociali diretta dal Dott. Arturo Compagno.

Riportiamo il bel sommario della importante Rivista che va decisamente affermandosi.

Sommario del N. 2 della *Nave*: Gabriele d'Annunzio, *Senape Falerno*; Lino Ferrini, *Per una nuova letteratura*; Arturo Compagno, *Fuori tempo* (novella); M. Fini, *La Madonna nelle catacombe romane*; Frou-Frou, *Ami spenti...* (appunti di attualità); Tiberi di bordo: Excelsior, *Bongelungo*, *Riciclismo notissimo artistico bibliografico*.

Dante Superbi il nostro giovane amico è alla « Libertas » ove « gira » *Sublime rinuncia*, di Matteucci, Arguresissimi, caro Danteino.

A Giulia Cassini Rizzotto l'Associazione dei Militari e feriti di guerra ha conferito una medaglia d'oro per lo suo benemerente patriottico.

A Donna Cassini Rizzotto tutti i nostri complimenti sinceri.

Il monopolio del soggetto. Ritenendo che l'industria cinematografica si dilata, attualmente, in una vera e propria crisi del soggetto; e che una delle cause - non irrilevanti - a causa della decadente produzione, consiste appunto nella mancanza di buoni soggetti, l' "Editoriale d'Italia" ha chiamato a raccolta i più noti scrittori del teatro, del romanzo, e della novella italiana, per la produzione di trame cinematografiche che si prestino a far risaltare le belle doti delle nostre attrici, dei nostri attori e dei nostri valorosi direttori artistici.

Si è così occupata la produzione di una schiera di nobilissime personalità della letteratura nazionale che va da Marino Moretti all'Adolfo Albertazzi, ad Augusto Novelli, Grazia Deledda, Ugo Ojetti, Francesco Pastocchi, Gino Rocca, Giovanni Verga, Ferdinando Russo, Cosimo Giocchetti, Contri, Alessandro Vanzola, Carolina Prosperi, Giuseppe Lipparini, Mario Pucetti ecc. ecc.; nonché la proprietà di produzione dei più avvicinati, passionati, sensazionalisti romanzi delle letterature francese e inglese.

È imminente la messa in vendita dei due grandi romanzi cinematografici di A. Wyllm *Il Rosario di Corallo* e *L'Amante della Mummia*, che proprio in questi giorni stanno ottenendo nella pubblicazione a puntate, un clamoroso successo.

Per informazioni, indicazioni, acquisti, rivolgersi all'Editoriale d'Italia, Via Principe Amedeo, 47, Roma.

Carlo Paganetti alla « Guazzoni film » è passato, alla « Daisy film » in qualità d'aiuto direttore artistico.

Forniamo a questo nostro amico intelligente e volenteroso, i nostri più sinceri auguri di fortunata carriera.

POSTA IN FRANCHIGIA

Sof - Bologna. - Mandatemi a dire il vostro preciso indirizzo e vi spediremo l'apposito gratuito della « Scuola Cinematografica Azzerri », che spiega anche ciò che desiderate.

Un'assidua grafomane - Firenze. - Per avere un qualsiasi soggetto mandate *Maria Jacobini*? È la cosa più facile di questo mondo! Mandatelo due lettere giornalmente, 11 telegrammi per settimana, 22 cartoline illustrate ogni 16 giorni, 76 poesie al mese e vedrete che arriverete alle

scope. Se non vi manda il diavolo autograficamente datemi del cattivo profeta. Ma lo merito! Un amica - Firenze. - È un po' difficile sapere con precisione l'età di *Maria Jacobini*. Per essere sicuri di non sbagliare ne hanno quanti ne dimostra e cioè un terzo meno di quello che si può pensare!

Se si può... - Trana (Torino). - Il perché *Luigi Gani* si chiama anche *Carlini*? Ma... sono misteri della scibile umana!!! Io credo che questi cognome lo porti in memoria della buon'anima di sua suocera che l'Annava, caso strano, come un secondo se stesso!!! Se volete scrivergli potete farlo allo Stabilimento Ambrosio, Via Mantova, 64, Torino, dove capite lo suo buone qualità artistiche.

Intelligente - Napoli. - Avete pronto un soggetto cinematografico a forti titoli per *Maria Rosato* dell'Ambrosio? E che cosa c'è sotto? Speditelo a lei e speriamo che il grande Mondo potterebbe in « prima » dello stabilimento, lo faccia passare, altrimenti siete fritto.

Il postino.

Gerente responsabile: OTELO PRECCI. Stabilimento Tipografico Mellini & Stani. - Via Manzoni, 91

GIANNONI & ZOCCHI Industria Cinematografica Toscana - Emilia Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE Edizione ITALIA FILM - TORINO

Sua Eccellenza la Morte Scritto e messo in scena da E. GHIONE

Interpreti principali Emilio Ghione (Zà la morte) Kally Sambucini (Zà la Vie) Rina Valletti

ITALIA FILM TORINO

GIANNONI & ZOCCHI Industria Cinematografica - Toscana-Emilia Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE Ediz. FILM D'ARTE ITALIANA - ROMA

La Fibra del Dolore di G. CAMPANILE MANCINI

Protagonisti HESPERIA Tullio Carminati Guiducci Guido Raffaello Niccoli Bacchini

GIANNONI & ZOCCHI Industria Cinematografica Toscana - Emilia Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE Edizione RODOLFI FILM - TORINO

IL BUON SAMARITANO dal romanzo di CLAUDE LEMAITRE

Mercedes Brignone Lina Orlandini Domenico Malvetti Margh. Donadoni Almirante Mario Medea Fantoni Giovanni D'Elcei Armando Pouget Rino Melis Domenico Serra Tagliente Messa in scena da RODOLFI FILM TORINO Eleuterio Rodolfi